



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 30/2008 – Protocollo d'intesa tra Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico e ICE- Agenzia per lo sviluppo di strategie e strumenti per l'attrazione degli investimenti e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni - Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Cultura e Internazionalizzazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Cultura e Internazionalizzazione e l'attestazione che dal presente atto non deriva né deriverà alcun onere a carico del bilancio 2016 -2018;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro, Turismo, Cultura e Internazionalizzazione;

VISTO l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico e ICE- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto, al fine di promuovere lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nelle Marche e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali, nell'ambito di un quadro nazionale di politica del settore;
- Di dare mandato al Presidente della Giunta della regione Marche o suo delegato, di sottoscrivere il Protocollo di Intesa, di cui al precedente punto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legge n. 133/2014 c.d. "Sblocca Italia" – art 30 all'interno del quale è prevista l'adozione del piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti.
- Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 30 avente per oggetto: "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale";
- Deliberazione Amministrativa Assemblea legislativa regionale n. 23 del 10/05/2016 "L.R. 30/2008 art. 4 – Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero - Anni 2016-2018"
- DGR 1143 del 21/12/2015 "Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1334 del 01.12.2014 avente ad oggetto: "Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea";
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 14/2006, il Programma Operativo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione": POR FESR Marche 2014/2020 – CCI 2014IT16RFOP013;

MOTIVAZIONE

La Regione Marche nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 per l'attuazione della politica di coesione intende rivolgere una particolare attenzione alle politiche di internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo per la implementazione dell'export, del marketing territoriale e del networking tramite il potenziamento della competitività e quindi dell'attrattività del proprio territorio e del tessuto imprenditoriale ed economico, favorendo anche il sostegno agli investimenti esteri.

Le potenzialità di sviluppo del territorio, infatti, originate dai flussi di capitali esteri rendono necessario riservare alle politiche di attrazione investimenti un ruolo centrale nelle politiche economiche regionali con particolare attenzione a specifiche aree di crisi.

Parallelamente, la definizione e l'attuazione delle politiche per attrarre investimenti richiede competenze specifiche e tecniche perché si confrontano con un processo tematicamente trasversale vario e articolato.

Risulta di particolare importanza quindi, avviare un percorso di condivisione delle proprie esperienze in tema di attrazione come è stato messo in rilievo anche in sede di Comitato attrazione investimenti esteri, tenutosi presso il MISE nel maggio 2016, nel quale si sono poste le basi per una più intensa e sistematica collaborazione tra Amministrazioni centrali e regionali a partire dalla formalizzazione di un Protocollo di intesa tra Ministero Sviluppo Economico (MISE), ICE – Agenzia e alcune Regioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le dinamiche territoriali volte all'attrazione degli investimenti dall'estero costringono a ripensare la competitività dei sistemi locali in termini di crescita e attrazione e a focalizzare l'attenzione sulla necessità di legare teorie e modelli di sviluppo che in passato sono stati visti come alternativi, quali lo sviluppo endogeno di tipo distrettuale, il polo di sviluppo, i modelli *export led*, i nuovi approcci basati sulla tecnologia e l'innovazione (poli- parchi tecnologici e scientifici, *milieux innovateurs*, *cluster innovativi* ecc...).

L'integrazione delle azioni e delle politiche tra livelli centrali e locali risulta, quindi, quanto mai imprescindibile per l'individuazione e definizione delle diverse misure di accompagnamento del processo di attrazione e internazionalizzazione produttiva dei sistemi locali.

Per quanto riguarda i sistemi locali, diversi tipi di politiche, in misura diretta o indiretta, possono affrontare i temi connessi a tali processi di internazionalizzazione produttiva come:

- politiche di attrazione/qualificazione della manodopera per la compensazione del deficit dei sistemi locali;
- politiche per compensare il territorio delle perdite derivanti dai processi di internazionalizzazione produttiva, attraverso la ri-concentrazione/mantenimento delle funzioni a più alto valore aggiunto e intensità di capitale umano e il ri-posizionamento dei territori lungo la catena del valore;
- politiche di attrazione di investimenti integrativi delle produzioni locali (completamento delle filiere produttive);
- politiche di attrazione di investimenti compensativi dei processi di decentramento, attuate sia in altri settori produttivi, sia in attività terziarie (logistiche, commerciali, turistiche), con gli obiettivi di differenziazione e diversificazione della specializzazione territoriale, anche in relazione a processi di dismissione di aree industriali.

Si tratta di politiche con ricadute e che hanno per oggetto sia direttamente le imprese impegnate nei processi di internazionalizzazione, sia più in generale il territorio in cui queste imprese sono localizzate e, quindi, anche le imprese che non partecipano a questi processi.

Per essere proattivi su queste tematiche occorre avere la capacità di produrre coesione tra i tanti soggetti che intervengono in modo multidimensionale sul territorio e sviluppare forme di governance estesa e di plurireticolarietà del sistema di analisi e progettazione degli interventi, in modo da ottenere un elevato effetto moltiplicatore. Si tratta dunque, del perseguimento di una strategia integrale che comprende gli aspetti economici – imprenditoriali, fiscali, burocratici, infrastrutturali, sociali, ambientali, culturali, turistici, innovativi e formativi.

A livello normativo nazionale, per favorire l'attrazione degli investimenti esteri e promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori, l'Art. 30 del Decreto Legge n. 133/2014, "Sblocca Italia", ha affidato al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento di un Comitato interministeriale di indirizzo per l'attrazione degli investimenti esteri.

In attuazione di tale disposizione l'ICE Agenzia ha costituito un nuovo Dipartimento dedicato all'attrazione degli investimenti, organizzato su tre direzioni, che presidiano, rispettivamente, l'attività di promozione, di gestione dell'offerta e di supporto all'insediamento.

Rientra nel fine di dare concreta attuazione alle azioni mirate all'attrazione degli investimenti, il Protocollo di Intesa allegato che tende a garantire il necessario coordinamento tra Governo Centrale ed Amministrazioni locali ed a assistere al meglio gli investitori.

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione della Regione Marche, invece, l'attrazione degli investimenti esteri nel territorio regionale è in coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo individuate dal governo locale e delineate nel "Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero – anni 2016 / 2018", approvato con Delibera Consiliare n 23 del 10 maggio 2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel suddetto Piano sono individuate le linee strategiche per l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata con l'obiettivo ultimo del miglioramento delle situazioni di contesto offerte ai potenziali investitori anche creando le condizioni per favorire lo sviluppo del sistema economico e produttivo e sviluppando l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nel sistema territoriale, promuovendo le potenzialità attrattive del territorio e cercando contemporaneamente di salvaguardare l'occupazione e rivitalizzare il tessuto produttivo.

Le Marche, con la loro peculiarità di essere la Regione a più alta vocazione manifatturiera in Italia e in virtù di un articolato sistema logistico (porto, interporto, aeroporto, rete viaria e ferroviaria) sono naturalmente predisposte alla ricezione di investimenti esteri, sia nella fattispecie *green field* che come acquisizioni di attività già strutturate e operative.

Nella fase congiunturale attuale, caratterizzata dal permanere delle incertezze sullo sbocco e sui tempi della crisi finanziaria internazionale e nazionale (con il conseguente inaridimento dei flussi creditizi), l'implementazione di una progettazione articolata di attrazione di investimenti esteri nella Regione può consentire il raggiungimento di una molteplicità di obiettivi, tra cui i più significativi sono:

- Favorire l'afflusso di capitali nuovi;
- Trovare soluzione a situazioni di crisi industriali e occupazionali;
- Instaurare partenariati che aprono nuovi sbocchi sui mercati esteri;
- Agevolare l'arrivo di nuove soluzioni tecnologiche e manageriali;
- Arginare il declino industriale (che interessa in differenti misure tutte le Regioni italiane).

Nello stesso tempo, l'attività stessa di attrazione degli investimenti consente un ammodernamento degli strumenti di politica industriale regionale, perché i soggetti chiamati ad intervenire (imprese, associazioni, istituzioni territoriali, confederazioni, sistema camerale) sono sollecitati ad aderire alle esigenze dei potenziali investitori, a misurarsi su nuovi scenari e ad adeguare gli strumenti di governo del territorio.

Le Marche, in qualità di Regione a cui fa capo la presidenza del Comitato per le Attività produttive nell'ambito della Conferenza delle Regioni, può rivestire un ruolo di principale importanza nei rapporti di cooperazione e coordinamento con il Ministero Sviluppo Economico e con il suo Ente strumentale, ICE – Agenzia, e, in virtù di tale ruolo, si ritiene di estrema utilità procedere alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per l'attrazione degli investimenti esteri.

Le forme di collaborazione sopra citate con gli Enti strumentali dell'Amministrazione Centrale, istituzionalmente deputati all'attività di attrazione degli investimenti diretti esteri in Italia, si ritengono opportune e vantaggiose per l'integrazione delle azioni da svolgere sul nostro territorio, con le opportunità offerte a livello centrale in tema di incentivazione e facilitazione finanziaria, fiscale, procedurale e amministrativa e in termini di servizi da offrire all'investitore potenziale nella fase di accompagnamento alla localizzazione, in maniera complementare alla dimensione regionale dell'intervento.

In generale, le attività sono rivolte alla razionalizzazione delle procedure di insediamento e alla semplificazione degli aspetti procedurali – burocratici come la razionalizzazione degli iter autorizzativi con il coinvolgimento degli uffici competenti per favorire i processi di localizzazione e il coinvolgimento degli attori territoriali che a vario titolo possono intervenire nel processo di localizzazione, a livello locale o nazionale in funzione delle rispettive *mission* (Ministeri, Prefetture, EE.LL., ASI, Autorità Portuali, CCIAA, Associazioni di categoria ecc.).

In particolare con il presente Protocollo di Intesa si intende sperimentare un sistema congiunto di *governance* tra le Parti, avviando un confronto strutturato per favorire l'attuazione di strategie e strumenti complementari a supporto degli obiettivi declinati nelle seguenti principali linee di attività:

- Scouting di potenziali investitori a livello internazionale volto a facilitare e realizzare l'incontro tra l'offerta localizzativa regionale e la domanda proveniente dall'estero e conseguente attività di *lead generation*;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Definizione di pacchetti di attrazione congiunti e offerta di servizi di facilitazione agli investitori nella fase di accompagnamento alla localizzazione e di insediamento;
- Condivisione di un sistema informativo sugli strumenti a supporto degli investimenti esteri e costituzione di una banca dati univoca delle offerte di investimento in beni di proprietà pubblica e privata, da mettere a disposizione dei possibili investitori esteri. La piattaforma informatica dovrebbe consentire la piena interazione dei diversi dati della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali; inoltre dovrebbe mettere a fattore comune i patrimoni informativi della rete nazionale e estera, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi (sui progetti e gli investimenti) e le risposte all'utenza delle diverse aree geografiche di interesse. Una tale piattaforma fornirebbe dati e permetterebbe analisi interpretative in grado di decodificare e comprendere bisogni e opportunità riguardo al tema dell'attrazione;
- Definizione di una strategia promozionale concordata e valorizzazione del posizionamento internazionale della Regione nell'ambito delle azioni di promozione del sistema nazionale, anche attraverso la realizzazione di un sito dedicato "investinitaly" a disposizione degli investitori esteri e anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati in paesi target e per settori target;
- La definizione di "tavoli di crisi" per il rilancio della produzione e degli investimenti nelle aziende italiane in difficoltà.

La Regione Marche si riserva di demandare a successivi atti della Giunta Regionale e del Dirigente della PF Cultura e Internazionalizzazione, la approvazione delle successive fasi attuative e l'individuazione della struttura organizzativa preposta allo svolgimento delle funzioni previste dal Protocollo.

Per le ragioni sopra esposte e nei suddetti ambiti di attività, si ritiene opportuno e vantaggioso proporre l'approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Marche, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE- Agenzia, di cui Allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Protocollo avrà durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo con possibilità di recesso o rinnovo tramite comunicazione scritta delle Parti.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di deliberare in merito:

- Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico e ICE- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto, al fine di promuovere lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nelle Marche e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali, nell'ambito di un quadro nazionale di politica del settore;
- Di dare mandato al Presidente della Giunta della regione Marche o suo delegato, di sottoscrivere il Protocollo di Intesa, di cui al precedente punto, in nome e per conto della regione Marche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Roberta Tarini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dal presente atto non deriva né deriverà alcun onere a carico del bilancio 2016 -2018.

IL DIRIGENTE DELLA PF
(Raimondo Orsetti)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZI ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO,
CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)



Protocollo d'intesa

per

lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nelle Marche e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali

tra

il **Ministero dello Sviluppo Economico**, di seguito denominato MiSE, con sede in Roma, Via Molise n. 2, agli effetti del presente atto rappresentato dal

.....

.....

... da completare a discrezione del Mise

e

ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, di seguito denominata **ICE-Agenzia**, con sede in Roma, Via Liszt n. 21, nella persona del legale rappresentante, Direttore Generale dott. Roberto Luongo, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

e

Regione Marche con sede in Ancona, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Luca Ceriscioli, con delega diretta al coordinamento dei rapporti della Regione con il Governo e con l'Unione Europea nonché ai rapporti internazionali ed attrazione di investimenti esteri.

PREMESSO CHE

- Il Governo, ed in particolare la **Presidenza del Consiglio** dei Ministri in raccordo con il **Ministero dello Sviluppo Economico**, sta attuando una strategia nazionale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia, avviata dapprima con il piano *Destinazione Italia* e successivamente integrata con il c.d. decreto Sblocca Italia (ex. art. 30 del DL 133/2014 convertito con Legge 164/2014) potenziando ed integrando, in capo all'ICE, le funzioni tecniche necessarie per la promozione delle opportunità di investimento in Italia, anche attraverso la propria rete estera, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia.
- Il MiSE, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, svolge funzioni di indirizzo sulle linee guida per l'attrazione degli investimenti Esteri, come nel prosieguo più ampiamente specificato.
- **ICE-Agenzia**, istituita dal D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del MiSE, che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, di intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ICE-Agenzia, nello svolgimento delle proprie attività ordinarie di servizio e supporto alle imprese, ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.
- L'ICE-Agenzia ha la competenza ad attuare il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy che include anche il "sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia".
- **La Regione Marche**, al fine di intraprendere una politica di attrazione investimenti a sostegno e rilancio dell'economia regionale ha:
 - elaborato, a partire dal 2013, una politica mirata di attrazione degli investimenti diretti esogeni supportata da strumenti di governo regionale, quali ad esempio il Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero – anni

2013-2015, politica riconfermata poi dalla proposta di Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero - Anni 2016-2018.

- previsto un terminale sul territorio regionale, con le competenze incardinate in SprintMarche - soggetto agli indirizzi del Governo regionale e al coordinamento del competente Servizio regionale per l'Internazionalizzazione - che opera come sportello informativo e nell'assistenza tecnica fornita alle imprese.
- elaborato una strategia di attrazione degli investimenti selezionando settori target ed attività a favore di possibili nuovi investitori tramite l'identificazione e la valorizzazione delle opportunità fisiche di insediamento da presentare agli investitori; inoltre ha sviluppato relazioni con le imprese localizzate sul proprio territorio ed interessate a valutare possibili insediamenti.
- elaborato uno strumento informativo, *Invest in Marche*, che si propone come presentazione del territorio e delle sue opportunità ai potenziali investitori e come un primo supporto informativo sugli strumenti di sostegno e sulle procedure di assistenza per l'attuazione dei possibili investimenti.

CONSIDERATO CHE

Il **MiSE** ha identificato la Regione Marche come ente territoriale con un sistema strutturato di promozione e *governance* degli investimenti esteri, in grado di proporre soluzioni gratuite e personalizzate sia alle imprese straniere presenti nel territorio che a nuovi investitori.

La **Regione Marche** opera infatti sia sulla domanda attuale e potenziale degli investitori, che sullo sviluppo di un'offerta mirata tramite pacchetti promozionali ed informativi per specifici settori industriali, fasi della catena del valore, aree geografiche/paesi, nonché sia mappando aree pubbliche e private disponibili per insediamenti, sia attivando sistemi promozionali via web, social media o con eventi dedicati.

In fase di attivazione delle procedure per progetti di investimento, la regione Marche può attivare e coordinare gruppi di lavoro e conferenze di servizi semplificate sia con le strutture regionali che con altri enti pubblici attivi sul territorio e privati, con cui affrontare e risolvere in sinergia problemi autorizzativi, urbanistici, ambientali, energetici, in stretta interazione con le Amministrazioni centrali.

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Finalità del Protocollo

Obiettivo del protocollo è il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività delle Parti nel campo dell'attrazione investimenti esteri al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri nelle Marche.

Il presente Protocollo si propone di:

- sperimentare un sistema congiunto di *governance* degli investimenti esteri tra Amministrazioni centrali (Ministeri, ICE-Agenzia, Invitalia e altri enti) e regionali individuando le Marche come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri.
- ricercare potenziali investitori a livello internazionale nonché di facilitare e accompagnare gli investimenti esteri nelle Marche, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti.
- sviluppare strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo

Il MiSE, l'ICE Agenzia e la Regione Marche intendono collaborare al fine di:

2.1 Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri

Il Ministero per lo sviluppo economico si impegna, oltre alle auspicabili interazioni funzionali a progetti di investimento estero nelle Marche, ad invitare i referenti della Regione Marche presso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, in occasione di riunioni nel corso delle quali siano trattati temi di interesse per il territorio della Regione Marche, per opportuni

al

confronti su strategie, iniziative e strumenti da raccordare o con ricadute a livello regionale, tenuto conto che il Comitato ha il compito di coordinare tale attività nonché di favorire, ove necessario, la sinergia tra le diverse amministrazioni centrali e locali; al riguardo si evidenzia che ICE - Agenzia rappresenta l'interfaccia nazionale di riferimento per la Regione Marche in materia di attrazione investimenti esteri.

La Regione Marche si impegna a mettere a disposizione la propria esperienza, le competenze maturate, gli strumenti adottati, al fine di consentire anche l'eventuale sperimentazione di innovazioni previste dalle linee guida per l'attrazione di investimenti esteri.

2.2. Fornire assistenza agli investitori stranieri già presenti sul territorio della Regione Marche e alle imprese italiane che offrono opportunità di investimento nelle Marche.

L'ICE-Agenzia e la Regione Marche si impegnano a scambiarsi informazioni sulle attività svolte e su quelle che intendono realizzare a favore degli investitori esteri già presenti nel territorio della regione Marche, oltre a concordare la metodologia per la condivisione tramite una piattaforma comune CRM di tali informazioni e di quelle relative a future richieste di investitori esteri che vogliono localizzarsi e/o acquisire una impresa nelle Marche ovvero di imprese marchigiane che cercano un investitore estero.

2.3. Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri

L'ICE Agenzia e la Regione Marche si impegnano a scambiarsi ogni utile informazione di interesse dei potenziali investitori stranieri sull'ambiente degli investimenti, sulle normative locali e sulle regolamentazioni locali, sugli incentivi nazionali e regionali e a tenersi aggiornati su tutte le novità in merito, ivi compreso criticità e buone pratiche riscontrate nel funzionamento di strumenti a supporto di investimenti esteri (es. ostacoli burocratici o di coordinamento tra enti, efficacia di forme e strumenti promozionali, nonché dei protocolli di insediamento in fieri o in progetto presso la regione Marche).

2.4. Svolgere attività promozionale congiunta per favorire gli investimenti diretti esteri nelle Marche

Sulla base delle linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-Agenzia e Regione Marche si impegnano a coordinarsi nella scelta dei settori e dei paesi prioritari di intervento e provvederanno a delineare una strategia promozionale concordata per l'attrazione degli investimenti esteri, tenendo conto del posizionamento competitivo della regione, del sistema della ricerca e di quello produttivo locale, della smart specialisation strategy.

ICE-Agenzia e Regione Marche si coordineranno anche per:

1. l'attività di lead generation, targeting e scouting per la ricerca e il contatto con potenziali investitori industriali e istituzionali interessati a diverse tipologie di attività d'impresa (manifatturiera, R&S, marketing e vendite, centri direzionali, servizi di supporto, ecc.);
2. la definizione di pacchetti di attrazione congiunti e complementari.
3. la scelta della tipologia di eventi promozionali da realizzare.

Art. 3 - Altre forme di collaborazione

L'ICE-Agenzia e la Regione Marche si dichiarano disponibili a definire ulteriori forme di collaborazione funzionali al raggiungimento dei reciproci obiettivi in tema di attrazione di investimenti diretti esteri quali: compartecipazione ad eventi, convegni, organizzazione di missioni di operatori in Italia e all'estero, predisposizione di materiale informativo, iniziative o altre manifestazioni rilevanti.

La realizzazione di tali attività ed i relativi costi saranno oggetto di separate intese, nelle quali verranno stabiliti i contenuti delle attività da svolgere e la ripartizione delle conseguenti spese.

Art. 4. Piano di azione operativo

Le strutture competenti, all'interno di ciascun Ente firmatario si impegnano ad elaborare e condividere un "piano di azione" operativo in attuazione del presente protocollo, avente cadenza annuale.

Art. 5 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione. Le Parti potranno recedere o rinnovare il presente Accordo tramite comunicazione da effettuarsi in forma scritta tre mesi prima della scadenza, senza alcun onere reciproco.

Art. 6 – Adempimenti in materia di privacy

Con la sottoscrizione del Protocollo, le Parti dichiarano di aver adempiuto, in relazione alla rispettiva attività e si impegnano ad adempiere, a tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003.

Conseguentemente le stesse si impegnano a trattare i dati personali dei quali verranno in possesso nel corso dell'esecuzione del Protocollo in conformità con quanto stabilito dal citato D.Lgs., in particolare informando gli interessati, a norma dell'Art. 13 dello stesso, circa la comunicazione dei loro dati personali all'altra Parte ottenendone il consenso ove necessario. Le Parti si dichiarano quindi informate e vincolate al rispetto delle finalità relative ai trattamenti indicati nell'informativa fornita.

Le Parti, inoltre, per il trattamento dei dati personali relativi alle attività oggetto del presente Protocollo, ferme le necessarie previsioni di cui alle rispettive informative, opereranno in qualità di autonomo "Titolare" salva la facoltà, ove necessario o opportuno, di nominare "Responsabili" del trattamento secondo le modalità previste dal D. Lgs. 196/2003.

Art. 7 – Gestione del contenzioso

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione ed applicazione del presente Protocollo e di quanto ne consegue, verrà tentata la composizione amichevole. Qualora quest'ultima non fosse raggiunta, si procederà per via giudiziale, eleggendo come Foro di competenza quello di Roma.

Data....

7



Ministero Sviluppo Economico

Sottosegretario
Ivan Scalfarotto

Regione Marche

Presidente
Luca Ceriscioli

**ICE-Agenzia
per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle
imprese italiane**

Direttore Generale
Roberto Luongo